

Economia

Appello a Draghi per fermare il deserto a Gela

Dopo l'indagine sul fallimento dei fondi per l'area di crisi complessa, risoluzione della commissione Industria del Senato per una norma-quadro: infrastrutture, proroga dell'accordo per la riqualificazione, sburocratizzazione

MARIA CONCETTA GOLDINI

GELA. Se a Siracusa si è alle battute iniziali, a Gela l'Area di crisi complessa dopo 6 anni ha il sapore di un grande bluff per il territorio gelesino. A giugno un'indagine della commissione Industria del Senato si è conclusa con una risoluzione presentata al governo Draghi per impegnarlo a dare una svolta al futuro del territorio che da anni vive con il crollo di una crisi economica senza precedenti. In quelle sette pagine del documento, di cui estensore è stato il senatore Cristiano Anastasi, è racchiuso il senso del fallimento: infrastrutture zero e quelle agevolazioni e chances occupazionali che il territorio avrebbe dovuto avere nel post riconversione industriale sono rimasti solo carta. A novembre 2014 Eni con il placet del governo Renzi chiude a Gela l'era della raffinazione del petrolio avviata mezzo secolo prima da Enrico Mattei, per votarsi alla bioraffinazione. Un anno dopo, a maggio 2015, arriva il decreto regionale di area di crisi complessa a Gela. Porta la firma del presidente gelesino Rosario Crocetta, che non riesce, però, a fermare l'onda grillina che spazza dal municipio il suo partito. L'area di crisi appare subito anomala: vengono inseriti una trentina di Comuni di tre province diverse con la destinazione di soli 25 milioni per sostenere nuove imprese. Sembrano pochi e nasce la polemica. Poi la legge su cui poggia il bando per creare nuovi investimenti è così complessa che alla call di Invitalia arrivano solo 5 progetti: quattro bocciati, uno ammesso per 5 milioni e non realizzato. Sul tavolo da tre anni vi sono altri 20 milioni non utilizzati. Si at-

tende un nuovo bando con le regole nuove fissate dal governo Conte. In altre aree di crisi in Nord e Centro Italia il bando bis è stato pubblicato e chiuso. A Gela no. Intanto, la città si spopola. Intere famiglie si sono trasferite al Nord in cerca di lavoro, altre perché il lavoro in Eni non è più garantito a Gela, ma in altre sedi in Italia ed all'estero. Il centro storico di Gela ha ormai negozi ridotti al lumicino e centinaia di locali commerciali sfitti. L'accordo di programma legato all'area di crisi non ha prodotto nulla in tre anni ed è scaduto il mese scorso. Questi ed altri dati acquisiti in Commissione sentendo sindacati, Assindustria, Comune e altri attori del territorio sono finiti nella risoluzione presentata al governo Draghi con indicazioni su come risvegliare l'area di crisi.

I deputati nel documento ritengono «funzionali e necessarie, nonché prioritarie per lo sviluppo dell'area», infrastrutture quali l'autostrada Siracusa-Gela e l'ampliamento e riqualificazione del porto «opere alle quali - sta scritto - va assicurata definitivamente la copertura finanziaria nell'ambito della programmazione regionale». Si chiede la rivisitazione del piano di riconversione industriale e «la proroga dell'accordo di programma» scaduto il 23 ottobre, ma si chiede anche di aumentare i fondi nazionali per il rilancio economico del territorio. Un futuro che potrebbe essere caratterizzato anche dal Centro nazionale di Alta tecnologia per l'idrogeno a cui Gela si è candidata. Un cammino tutto in salita, visto che dalle audizioni è emerso che ci sono stati tantissimi ritardi da parte di diversi enti che non hanno dato risposte concrete anche



L'area industriale di Gela

per la riqualificazione e ricollocazione dei lavoratori.

Un punto debole alla base del flop dell'area di crisi è la burocrazia, quella lungaggine autorizzativa che rallenta anche una idea imprenditoriale, perché tra la presentazione dell'istanza e l'ok finale passa tantissimo tempo. Non solo sburocratizzazione, ma anche il riconoscimento di un «Contratto istituzionale di sviluppo area di Gela» perché si verrebbe a creare uno «strumento legislativo che potrà favorire uno sviluppo coordinato delle risorse impegnate e il completamento del percorso di rivitalizzazione dei territori». Questi temi sono stati mes-

si in evidenza dal presidente di Sicindustria di Caltanissetta, Gianfranco Caccamo, che ha anche scritto alla sinistra per il Sud, Mara Carfagna.

«La Commissione Industria ha analizzato a fondo i motivi del flop dell'area di crisi gelesina ed ha fatto proposte - dice il senatore gelesino Pietro Lorefice che, da componente, ha partecipato a tutte le audizioni - l'auspicio è che questa risoluzione serva a dare nuova linfa all'area di crisi industriale nella speranza che tutti gli attori coinvolti nella firma dell'accordo di programma trovino soluzioni ai problemi dell'area di crisi a prescindere dai colori politici».

IL 30 NOVEMBRE INCONTRO DI BANKITALIA A CATANIA

Tutto quello che c'è da sapere sulla Centrale dei rischi

La Banca d'Italia partecipa - sin dal suo avvio nel 2018 - al Mese dell'Educazione Finanziaria, un'iniziativa istituita a livello nazionale dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria che promuove lo svolgimento di numerose attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi assicurativi, previdenziali e di gestione e programmazione delle risorse finanziarie personali e familiari.

La Banca d'Italia, membro del Comitato, partecipa attivamente con iniziative per giovani e adulti. Il calendario con tutti gli eventi, non solo quelli della Banca d'Italia, e le modali-

tà di partecipazione sono disponibili sul sito del Comitato <http://www.quellocheconta.gov.it/>.

Nell'ambito di questa manifestazione, il prossimo 30 novembre si terrà un incontro presso la Camera di Commercio di Catania dal titolo «La centrale dei rischi - Caratteristiche, obiettivi e servizi ai privati». Per partecipare in presenza, è necessario registrarsi all'indirizzo email segreteria@ctrgrs.camcom.it o all'indirizzo catania.eventi@bancaditalia.it; è possibile partecipare anche on-line collegandosi al seguente link: meet.google.com/kto-enxq-qkg.

La centrale dei rischi, gestita dalla Banca d'Italia, è una base dati - cioè un

archivio di informazioni - sui debiti di famiglie e imprese nei confronti del sistema bancario e finanziario. La Cr è alimentata dalle informazioni che gli intermediari partecipanti (banche, società finanziarie e altri intermediari) trasmettono relativamente ai crediti e alle garanzie concessi alla propria clientela, alle garanzie ricevute dai propri clienti e ai finanziamenti o garanzie acquistati da altri intermediari. Le richieste di accesso ai dati possono essere presentate su <https://servizionline.bancaditalia.it/accessoDaticonSpid> o Cns, o per posta ordinaria, o via Pec (catania@pec.bancaditalia.it) e in filiale, in Piazza della Repubblica, 49.

TRIBUNALE DI CATANIA ESEC. IMM. N. 702/16 R.G.E.

Lotto 1 - Comune di Sant'Agata li Battiati (CT) Via Di Sangiuliano, 2. Appartamento posto al piano terra composto da soggiorno, cucina, corridoio, due camere da letto, bagno, lavanderia e una terza camera da letto comunicante con un altro bagno. **Prezzo base: Euro 93.465,00 (Offerta Minima Euro 70.098,75).** Vendita senza incanto: **14/01/2022 ore 12:00**, innanzi al professionista delegato Avv. Stefano Nobile presso il Tribunale di Catania, Via F. Crispi, 268 - p. 1°, aula 5°. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 13/01/2022 presso lo studio del delegato in Catania, Via Vittorio Emanuele Orlando, 15. Maggiori info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 095 416547 e su www.tribunale.catania.giustizia.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappellocatania.it e www.astegiudiziarie.it. (A2782259).

TRIBUNALE DI CALTANISSETTA ESEC. IMM. N. 53/18 R.G.E. VENDITA SINCRONA MISTA

LOTTO UNICO - Comune di Caltanissetta (CL) Via Redentore, 110. Piena prop. di appartamento al piano terzo senza ascensore, composto da 4 vani oltre accessori. **Prezzo base: Euro 52.000,00 (Offerta Minima Euro 39.000,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 3.000,00. Vendita senza incanto sincrona mista: **11/01/2022 ore 16:00**, innanzi al professionista delegato Not. Alfredo Grasso in Caltanissetta, corso Vittorio Emanuele n. 133 o partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 10/01/2022 presso suddetto studio o tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziact.it. Maggiori info presso il delegato, nonché custode giudiziario tel. 093422409 e su www.tribunale.caltanissetta.giustizia.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4220423).

TRIBUNALE DI CATANIA ESEC. IMM. N. 498/2015 R.G.E. GE DOTT.SSA NELLY GAIA MANGIAMELI

- Lotto unico: Comune di Misterbianco (CT) via Narcisi n. 4. Piena proprietà su appartamento al terzo piano di mq 112, occupato dai debitori. **Prezzo base: euro 48.516,00** - offerta minima pari al 75% prezzo base; in caso di gara aumento minimo euro 2.500,00. Vendita senza incanto: **19/01/2022 ore 16:00**, innanzi al professionista delegato avv. Alessandro Pittari nel suo studio in Catania via Umberto 297. Deposito offerte entro le ore 16,00 del 18/01/2022 presso lo studio del delegato. Maggiori informazioni presso il delegato e custode giudiziario tel. 095.553613 e su www.tribunalecatania.it, www.giustizia.catania.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A400784)

TRIBUNALE DI ENNA ESEC. IMM. N. 42/14 R.G.E.

VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA
Comune di Barrafranca (EN) Lotto 1) Via Generale Cannada - Piena proprietà di appartamento al piano secondo di 9 vani, mq 300. Prezzo base Euro 145.833,33. Offerta minima ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 109.375,00. Vendita senza incanto **11/01/22 ore 11:30.** - **Lotto 2) C.da Grazia Creta - Piena proprietà di abitazione singola di vani 9, mq 240 e terreni mq 2707.** Prezzo base Euro 166.666,66. Offerta minima Euro 125.000,00. Vendita senza incanto **11/01/22 ore 11:30.** Stabilisce per la vendita le seguenti condizioni: a) Deposito delle offerte cartacee presso lo studio del professionista entro il 10/11/2022 ore 12.00 e deposito offerte telematiche entro il medesimo giorno alle ore 11.00; per le modalità si rimanda all'avviso di vendita; b) Giorno 11/01/2022 alle ore 11.30 presso la sala d'aste del Tribunale di Enna si terrà l'udienza per la valutazione delle offerte ovvero la gara fra più offerenti. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Flora Giuseppa Dello Spedale Venti tel. 0935502840. Rif. RGE 42/2014. Ulteriori informazioni presso lo studio del professionista o sul sito www.astalegale.net.

ASTE GIUDIZIARIE: CONDIZIONI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA.
Tutti i cittadini possono partecipare alle vendite giudiziarie, tranne il debitore esecutato. Il valore dell'immobile in vendita viene stimato da un perito nominato dal Giudice dell'Esecuzione. La vendita, disposta dal Giudice attraverso apposita ordinanza, può essere effettuata innanzi allo stesso Giudice in Tribunale, oppure da un notaio o da altro professionista appositamente delegato presso il suo studio o nel luogo da lui indicato. Nel caso di vendita telematica sincrona mista le modalità di presentazione delle offerte sono le seguenti: A) offerta analogica - cartacea. L'offerta d'acquisto deve essere depositata entro le ore 13.00 del giorno precedente la data prevista per l'esame delle offerte (esclusi i giorni festivi) nel luogo indicato nell'avviso di vendita. Le offerte dovranno essere contenute in duplice busta chiusa; B) offerta telematica. L'offerta di acquisto deve essere inviata all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziact.it e si intende depositata solo nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di PEC del Ministero della Giustizia. L'offerta deve essere redatta utilizzando il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica (PGVT) ovvero all'interno del portale Ministeriale <http://venditepubbliche.giustizia.it>. La partecipazione alla vendita implica la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati e l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nell'AVVISO DI VENDITA e nelle allegate DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI VENDITE IMMOBILIARI SINCRONE MISTE - In merito alle vendite disposte dal Tribunale di Catania, maggiori informazioni possono essere richieste per le procedure fallimentari direttamente al curatore o presso la Cancelleria fallimentare (P.zza Verga, piano III). Avvisi, ordinanze, perizie, fotografie e planimetrie sono consultabili sui siti istituzionali www.giustizia.catania.it, www.corteappellocatania.it sui siti dei singoli Tribunali (www.tribunalecatania.it, www.tribunalecaltanissetta.it, www.tribunalemodca.it, www.tribunaleragusa.it, www.tribunalesiracusa.it), www.astegiudiziarie.it, nonché sul sito www.astetelematiche.it e sul PVP Oltre che sui siti citati gli avvisi pubblicati su questo quotidiano sono disponibili anche sul nostro sito www.tribunali-fallimenti.it.

LA PUBBLICITA' DEGLI AVVISI. Il Giudice può disporre che l'avviso di vendita venga inserito, anche su istanza del creditore procedente o dei creditori intervenuti muniti di titolo esecutivo, almeno quarantacinque giorni prima del termine per la presentazione delle offerte, una o più volte sui quotidiani di informazione locali aventi maggiore diffusione nella zona interessata; tale procedura è prevista dal terzo comma dell'art. 490 del codice di procedura civile, modificato dal D.L. 27 giugno 2015 n° 83 che ha completamente ridisegnato il meccanismo pubblicitario delle aste immobiliari.

ASTE GIUDIZIARIE

Per info sulle aste giudiziarie
consulta il nostro sito
www.dsepublicita.it

oppure chiama
i seguenti numeri:
tel. 095 7306249
cell. 329 6193557



LA SICILIA

Lettori 234.000 dati audipress 2/2020